



Università
degli Studi di
Messina

CENTRO DI RICERCA SU BILANCI AZIENDALI, INDICATORI DI ALLERTA E KPI DELLE IMPRESE

REGOLAMENTO

Art. 1 – Istituzione

1. È istituito presso l'Università di Messina, ai sensi dell'art. 41 dello Statuto dell'Ateneo, il "Centro di ricerca su bilanci aziendali, indicatori di allerta e KPI delle imprese" d'ora in avanti denominato "Centro".
2. Il Centro afferisce al Dipartimento di Economia ed ha sede presso i locali ad esso assegnati dal Dipartimento.
3. La gestione amministrativa e finanziaria del Centro è affidata agli uffici del Dipartimento di Economia.
4. Il presente regolamento disciplina le finalità, le modalità di organizzazione interna ed il funzionamento del Centro.

Art. 2 – Finalità

1. Il Centro ha la finalità di promuovere le attività di studio e ricerca sui temi della crescita finanziaria delle piccole e medie imprese e del monitoraggio dei principali indicatori della performance economico-finanziaria anche in funzione dell'individuazione delle imprese eccellenti e dei settori più promettenti e, di converso, ottenere informazioni utili anticipatorie degli stadi di crisi.
2. Le attuali dinamiche competitive in un contesto economico molto problematico stanno creando le premesse per un'ulteriore accelerazione della selezione delle imprese migliori. Quelle maggiormente resilienti si caratterizzano per prassi manageriali evolute e solidi aggregati patrimoniali, oltre che per un monitoraggio continuo degli indicatori chiave della performance (*key performance indicators, KPI*).
3. A tal proposito, emerge un chiaro bisogno di studi ed evidenze scientifiche in grado di:
 - a. informare e supportare le decisioni dei *policy makers* sulla situazione del mondo delle imprese in particolare meridionale;
 - b. dialogare con i professionisti per segnalare nuove opportunità e tendenze nel mondo degli affari e dell'imprenditorialità;
 - c. consentire agli imprenditori un esame comparato dei livelli della performance economico-finanziaria e un miglioramento della rappresentazione dei risultati in funzione di una sempre maggiore capacità di dialogo con le banche e i mercati finanziari.
4. Data la complessità dei temi affrontati, il Centro adotterà un approccio multidisciplinare, integrando competenze economico-aziendali, matematico-statistiche, economiche, tributarie e

societarie favorendo l'incontro tra studiosi, ricercatori, esperti, professionisti e rappresentanti delle istituzioni.

5. Il Centro intende svolgere le proprie attività di ricerca e terza missione con particolare riferimento alle seguenti tematiche:

- a. la rappresentazione sintetica del divenire economico-finanziario dei settori più importanti dell'economia siciliana, calabrese e meridionale mediante l'analisi dei bilanci aziendali depositati presso il registro delle imprese;
- b. la valutazione dello stato di salute delle p.m.i. ivi operanti mediante i principali indicatori della performance economico-finanziaria anche in raffronto (*benchmarking*) rispetto ai settori, comparti produttivi o aree territoriali di appartenenza;
- c. l'individuazione di nuove opportunità per le imprese connesse ai miglioramenti del rating, e degli aggregati di bilancio o alla gestione dei rischi economico-finanziari e di default;
- d. il miglioramento delle relazioni banca-impresa o i mercati finanziari a mezzo comunicazione finanziaria più efficace o l'adozione di modelli di rendicontazione più evoluti;
- e. l'individuazione di nuove opportunità per le imprese connesse a nuovi strumenti di finanziamento;
- f. contribuire al miglioramento degli assetti amministrativi adeguati secondo gli attuali regimi del diritto societario.

6. Il Centro intende promuovere tutte le iniziative, sotto forma di ricerche, studi, seminari, convegni e in particolare le attività didattiche e di alta formazione dirette a promuovere il dibattito scientifico e la diffusione dei risultati delle ricerche condotte; avviare rapporti di collaborazione e di *co-partnership* con centri di ricerca e formazione a livello nazionale ed internazionale; alimentare il dialogo con le Istituzioni pubbliche e private.

7. Per il raggiungimento dei suoi fini regolamentari il Centro può raccordarsi e/o avvalersi della collaborazione, anche in regime di convenzione, di altri Enti pubblici e/o privati e associazioni aventi medesime finalità o i cui fini regolamentari e/o le attività svolte siano funzionali alle attività del Centro.

Art. 3 – Adesioni

1. Al Centro aderiscono, presentando motivata domanda al Direttore, i professori e i ricercatori dell'Ateneo, nonché studiosi/esperti esterni impegnati in settori di ricerca ed in attività scientifiche connesse e/o inerenti a quelle di cui all'art. 2 del presente regolamento.

2. Sulla richiesta di adesione delibera il Consiglio Direttivo, a maggioranza dei componenti.

3. La partecipazione al Centro non pregiudica l'afferenza dei docenti ai Dipartimenti di appartenenza.

Art. 4 – Utenti del Centro

1. Possono essere autorizzati a utilizzare le strutture del Centro, previa richiesta motivata indirizzata al Direttore, tutti i docenti, ricercatori, assegnisti, borsisti, dottorandi ed il personale tecnico amministrativo in servizio presso il Dipartimento di Economia, nonché i laureati e gli studenti dell'Università di Messina e di altre Università italiane ed estere che svolgano, nell'ambito della propria tesi di laurea, ricerche attinenti alle finalità del Centro.

Art. 5 - Organi del Centro

1. Sono Organi del Centro:

- Il Direttore;
- Il Consiglio Direttivo ;
- il Comitato Scientifico.

Art. 6 - Il Direttore

1. Il Direttore viene eletto a maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto dal Consiglio Direttivo al proprio interno, tra i docenti in servizio presso l'Ateneo afferenti al Dipartimento di Economia ed è nominato con decreto rettorale.

2. Dura in carica tre anni e può essere rinnovato consecutivamente una sola volta. Può designare, tra i componenti del Consiglio Direttivo, un Vicedirettore che lo sostituisca in caso di assenza o di impedimento temporaneo.

3. Il Direttore:

- a. rappresenta il Centro in occasione di eventi e contesti istituzionali (partecipazione a convegni, presentazione di volumi, ecc.), fatte salve le competenze del Rettore;
- b. cura i rapporti con gli Organi accademici, con gli enti di ricerca nazionali, internazionali ed esteri che svolgano attività comunque inerenti a quelle svolte dal Centro;
- c. convoca e presiede le adunanze del Consiglio Direttivo e del Comitato Scientifico;
- d. propone al Consiglio Direttivo la realizzazione di forme di collaborazione, anche attraverso la stipula di apposite convenzioni, con altri organismi pubblici o privati, locali, regionali, nazionali e internazionali, che svolgono attività di ricerca nell'ambito di pertinenza del Centro;
- e. stipula i contratti e le convenzioni con istituzioni e soggetti pubblici e privati deliberati dal Consiglio Direttivo, giusta approvazione del Consiglio del Dipartimento di Economia e degli organi di governo dell'Ateneo, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 51 del Regolamento generale di Ateneo;
- f. stipula le convenzioni e/o i contratti per attività di ricerca, di consulenza e prestazioni a tariffario conto terzi, con enti pubblici e privati, in conformità al vigente Regolamento di Ateneo in materia;
- g. presenta al Consiglio Direttivo, per l'approvazione, la ripartizione dei fondi per l'attività di formazione e di ricerca programmata ed il prospetto delle risorse finanziarie occorrenti, da sottoporre al Consiglio del Dipartimento di Economia;
- h. nomina i coordinatori delle sezioni del Centro;
- i. può designare un Vice Direttore che lo supplisce in caso di assenza o di impedimento temporaneo;
- j. approva l'invio in missione dei docenti e dei ricercatori afferenti al Centro da sottoporre all'autorizzazione del Direttore del Dipartimento di Economia.

4. In casi straordinari di necessità e urgenza, il Direttore adotta i provvedimenti indifferibili per il buon funzionamento del Centro i quali saranno poi sottoposti alla ratifica del Consiglio Direttivo, nella prima adunanza successiva alla loro adozione.

Art. 7 - Il Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è composto dal Direttore, che lo presiede, e dai docenti e ricercatori dell'Ateneo che aderiscono al Centro.
2. Il Consiglio Direttivo si riunisce, in via ordinaria, almeno due volte all'anno, previa convocazione del Direttore, e, in via straordinaria, ogni qualvolta il Direttore lo ritenga necessario ovvero su richiesta di almeno due terzi dei componenti. E' ammessa la possibilità che le riunioni si svolgano per audio- e/o video-conferenza, secondo le disposizioni del vigente regolamento di Ateneo che disciplina lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica.
3. La convocazione è disposta dal Direttore per via telematica almeno cinque giorni liberi prima della data fissata per la seduta; in caso di urgenza il termine può essere congruamente ridotto.
4. L'adunanza è valida se vi partecipa la metà più uno degli aventi diritto. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza semplice tranne i casi in cui è previsto un *quorum* diverso. In caso di parità viene approvata la proposta che ha ottenuto il voto favorevole del Direttore.
5. Il Consiglio Direttivo è l'organo deliberativo del Centro. Esso delibera in ordine:
 - a. alle iniziative per il perseguimento dei fini regolamentari e le linee di indirizzo delle attività del Centro proposte dal Comitato Scientifico ai sensi dell'art. 8, comma 4, lettere a. e b.;
 - b. alla ratifica dei provvedimenti indifferibili adottati dal Direttore in casi straordinari di necessità e urgenza per il buon funzionamento del Centro a norma dell'art. 6, comma 4;
 - c. alle richieste di finanziamento per la realizzazione delle finalità del Centro;
 - d. alla ripartizione dei fondi per l'attività di formazione e di ricerca programmata ed il prospetto delle risorse finanziarie occorrenti formulati dal Direttore del Centro, da inviare per l'approvazione al Consiglio del Dipartimento di Economia;
 - e. alle domande di adesione al Centro presentate ai sensi dell'art. 3;
 - f. all'eventuale collaborazione e partecipazione del Centro con altri Atenei, organi pubblici e privati, nazionali, internazionali ed esteri, aventi analoghe finalità didattiche, scientifiche e di ricerca;
 - g. alla stipula dei contratti e delle convenzioni di competenza del Centro intese a realizzare forme di collaborazione con soggetti pubblici e privati da sottoporre al parere del Consiglio del Dipartimento di Economia ed all'approvazione degli Organi collegiali dell'Ateneo;
 - h. alla stipula di convenzioni e/o contratti per attività di ricerca, di consulenza e prestazioni a tariffario conto terzi, con enti pubblici e privati, in conformità al vigente Regolamento di Ateneo in materia;
 - i. alla istituzione delle sezioni del Centro, su proposta del Comitato Scientifico;
 - j. ad ogni altra questione per la quale sia opportuna una deliberazione del Consiglio Direttivo.

Art. 8 – Comitato Scientifico

1. Il Consiglio Direttivo, previo accertamento dei *curricula*, nomina un Comitato Scientifico.
2. Il Comitato Scientifico è composto fino a un massimo di quindici componenti, ivi compreso il Direttore, scelti fra studiosi della materia di chiara fama ed esperti di profilo scientifico e professionale particolarmente qualificato, anche esterni all'Università di Messina.
3. Il Comitato Scientifico dura in carica tre anni rinnovabili.
4. Il Comitato Scientifico si riunisce su richiesta del Direttore in tutti i casi in cui è richiesto un suo parere in ordine alle attività del Centro. Coadiuvato il Direttore e il Consiglio direttivo ed ha il compito di:
 - a. fissare le linee generali, programmare, supervisionare e monitorare le attività del Centro;

- b. promuovere e approvare le iniziative di divulgazione scientifica delle attività del Centro;
 - c. fornire pareri per nuove iniziative da avviare;
 - d. proporre la costituzione di Sezioni di cui al successivo art. 9.
5. La convocazione delle sedute è disposta dal Direttore per via telematica almeno cinque giorni liberi prima della data fissata per la seduta; in caso di urgenza il termine può essere congruamente ridotto. L'adunanza è valida se vi partecipa la metà più uno degli aventi diritto. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza semplice. In caso di parità viene approvata la proposta che ha ottenuto il voto favorevole del Direttore. E' ammessa la possibilità che le riunioni del Comitato Scientifico si svolgano per audio- e/o video-conferenza, secondo le disposizioni del vigente regolamento di Ateneo che disciplina lo svolgimento delle sedute collegiali in modalità telematica.

Art. 9 – Sezioni

1. Il Consiglio Direttivo, su proposta del Comitato Scientifico, può istituire una o più sezioni del Centro che abbiano come punto di riferimento specifici comparti produttivi o settori o gruppi di imprese.
2. Il Direttore nomina i coordinatori delle sezioni tra i componenti del Consiglio Direttivo, per un mandato di tre anni rinnovabili.

Art. 10 – Finanziamento del Centro

1. Il Centro dispone di fondi derivanti da:
 - a. finanziamenti concessi da Organismi e Istituzioni europee;
 - b. finanziamenti a qualunque titolo ottenuti per specifici programmi di formazione e ricerca;
 - c. eventuali assegnazioni da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Università;
 - d. eventuali assegnazioni del MIUR o di altri enti pubblici o privati che promuovono e sostengono la formazione e la ricerca;
 - e. eventuali contributi derivanti da quote di iscrizione a master, corsi, seminari o convegni.
3. La gestione amministrativa e finanziaria del Centro è affidata agli uffici del Dipartimento di Economia dell'Università di Messina.

Art. 11 – Personale del Centro

1. Per l'adempimento dei propri fini istituzionali il Centro si avvale del supporto del segretario amministrativo del Dipartimento di Economia o di altro personale assegnato al Centro dal Direttore Generale dell'Ateneo, anche provvisoriamente.

Art.12 - Modifiche al regolamento

1. Il presente regolamento potrà essere modificato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle rispettive competenze, su proposta del Consiglio Direttivo del Centro assunta a maggioranza assoluta dei suoi componenti. La medesima maggioranza è richiesta per la delibera di scioglimento del Centro.
2. Il Centro può essere, altresì, sciolto con delibere motivate del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione nell'ambito delle rispettive competenze. Lo scioglimento del Centro è decretato dal Rettore.

Art. 13 – Disposizioni finali

1. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si applicano le norme vigenti in materia e le disposizioni contenute nello Statuto e nei Regolamenti di Ateneo.

Art. 14 – Disposizione transitoria

1. In sede di prima applicazione del presente regolamento i componenti del Consiglio Direttivo sono designati dal Senato accademico, su proposta del Rettore, tra i docenti e i ricercatori dell'Ateneo con particolare esperienza nelle tematiche oggetto dell'attività del Centro.